

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 30 APRILE 2013

PRESIDENZA DEL SINDACO
DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali sedute precedenti	p. 3	Variante parziale al Prgc in adeguamento al Ppar per la correzione di errori grafici e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia — Adozione	p. 13
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Approvazione schema di convenzione per la concessione in diritto di superficie di un'area Peep in via Seriole della località Borgo Massano per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica	p. 13
Dimissioni dalla carica di consigliere del sig. Angelucci Emilio — Surroga consigliere dimissionario	p. 4	Approvazione statuto Associazione "Massimo Vannucci"	p. 15
Individuazione Commissioni comunali indispensabili — Art/ 96 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267	p. 5	Modifiche statuto sociale Megas.Net S.p.A. — Approvazione	p. 15
Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2012	p. 5	Modifica al regolamento per la disciplina dei contratti	p. 16
Regolamento di contabilità — Variazione	p. 11	Modifiche allo statuto comunale	p. 16
Variante parziale al Prgc in adeguamento al Ppar per la correzione di errori grafici e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia — Revoca atti	p. 12	Interrogazioni ed interpellanze	p. 17

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

La seduta inizia alle 21,10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	presente
Silvestri Erwin	presente (<i>dopo la surroga</i>)
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Paolucci, Pittalis e Mauro Sanchini.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

Approvazione verbali sedute precedenti

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali sedute precedenti.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. Stiamo proseguendo nel lavoro iniziato già da un po' di tempo con gli altri Comuni per la costituzione di una Unione dei Comuni. Il Comune unico non credo che sia in questo momento fattibile per una questione abbastanza semplice: noi non confiniamo né con Auditore né con Tavoleto e la norma specifica in modo preciso che le Unioni dei Comuni di norma devono prevedere comuni contigui, però "di norma". Invece per la fusione si parla proprio di contiguità di confini. Nella situazione attuale, sarebbero Tavoleto e Auditore gli unici due che potrebbero mettersi insieme. Di fatto qual è il punto scatenante di tutto questo

meccanismo? Oltre all'efficientamento dei servizi, le fusioni di Comuni hanno grossi riscontri economici dal punto di vista di contributi, tanto è vero che è emerso quando eravamo in Regione io, il sindaco di Tavoleto e il sindaco di Petriano per un incontro con gli amministratori, poiché anche l'Unione dei Comuni qualche problema procedurale e amministrativo li ha da un punto di vista legislativo, poiché siamo su due ambiti diversi: mentre noi e Petriano siamo fuori della Comunità montana e quindi l'Unione dei Comuni potremmo farla anche domani mattina, Tavoleto deve uscire dalla futura Unione montana, quindi tutta una serie di accorgimenti che stiamo portando avanti cercando di arrivare a un, risultato positivo. Quando ci hanno spiegato cosa significa per i tre Comuni dell'Anconetano che stavano per fondersi, in termini economici, ci siamo un po' allarmati. Credo che noi dobbiamo muoverci con realismo e anche con una costruzione condivisa e senza facili euforie che non avrebbero senso, ma anche con una certa celerità nel modus operandi. Anche oggi abbiamo fatto un incontro da mezzogiorno fino alle 18 con Petriano e Tavoleto per definire alcune cose, ed erano presenti anche i tre segretari comunali. In questo momento c'è quella che è quasi un'incognita, di Auditore: nel momento in cui Auditore

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

avrà definito la propria composizione in base a chi vincerà le elezioni poi si riprenderà il discorso anche con loro. Noi intanto stiamo avviando la discussione che è necessaria. Non entriamo nello specifico ma le cose da far quadrare sono diverse. Non anticipo più di tanto, perché non c'è da anticipare qualcosa, è un percorso che va avanti. Intanto i dipendenti comunali, gli uffici tecnici si sono visti, adesso faremo in modo che si vedano gli uffici di ragioneria, poi tutti, anche perché l'Unione ha una configurazione istituzionale di un certo tipo, ma è chiaro che Petriano non gestirà la scuola di Ca' Lanciarino. Quindi è una costruzione, anche da un punto di vista tecnico, non di poco conto. C'è tutta una serie di strumenti che possono essere rimessi a disposizione di questa possibile Unione, perché di fondo cos'è che abbiamo semplicemente sentenziato? Entro fine anno l'associazione dei servizi va fatta obbligatoriamente e fare una convenzione che non è né carne né pesce, non è opportuno. A quel punto, l'Unione quanto meno ha una figura giuridica che ti permette di tenere insieme tutta una serie di servizi, senza fare capofila una volta Montecalvo, una volta Petriano una volta Tavoleto, una volta Auditore, perché non avrebbe senso.

Su questo c'è unità d'intenti e di vedute, ovviamente da parte politico-amministrativa e la parte tecnica si sta attivando per mettere insieme questa cosa. Se, come noi prevediamo, la Regione ci dà anche una risposta positiva — naturalmente lavoreremo anche in quel tavolo per superare alcune problematiche — penso che da qui alla fine dell'anno possiamo quanto meno avere un'Unione di Comuni costituita. Per quanto riguarda la fusione, il mondo non si fa domani mattina. So ad esempio che quattro Comuni dell'Alta Valle del Foglia stanno ragionando in quella direzione, perché mettendosi insieme tutti e quattro non raggiungono i 5.000 abitanti quindi l'Unione sarebbe loro preclusa proprio dal numero di abitanti. Tenete conto anche che la fusione necessita di un minimo di discussione con la cittadinanza. Questo è un momento strano, però noi riteniamo che al di là della legge mettiamo le basi per una convivenza certa e sicura, che già per quanto riguarda i tre Comuni è abbastanza

consolidata, in modo tale che se ci saranno le opportunità in futuro, magari anche con la prossima legislatura, si possa partire con qualcosa di più compiuto, ma coinvolgendo appieno tutta la cittadinanza, perché è un processo irreversibile. Mentre con l'Unione dei Comuni se tu vedi che le cose proprio non funzionano, puoi recedere, quando è fatta la fusione non si torna indietro. Però vediamo che c'è buon intendimento rispetto alle cose di cui stiamo discutendo, anche perché pensiamo di essere tutta gente abbastanza di buon senso, quindi al di là delle appartenenze politiche e amministrativa, il percorso è delineato. Non penso che al di là della rappresentazione delle liste si possa uscire da questo seminato, al di là di chi vincerà, però con la vecchia Amministrazione, anche un po' distante da questa maggioranza, politicamente, abbiamo sempre trovato il modo di concordare anche questi passaggi, quindi da un punto di vista amministrativo, se l'Amministrazione di Auditore fosse arrivata fino in fondo, questo percorso sarebbe stato agevolato perché avremmo potuto mettere insieme alcune cose più concrete. Ma così non è e quindi dobbiamo accettare anche quello che sta succedendo negli altri Comuni.

Dimissioni dalla carica di consigliere del sig. Angelucci Emilio — Surroga consigliere dimissionario

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Dimissioni dalla carica di consigliere del sig. Angelucci Emilio — Surroga consigliere dimissionario.

Ha la parola il segretario generale dott. Castelli.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Nella scorsa seduta era stato surrogato il consigliere Panero con il sig. Angelucci, che successivamente ha presentato le dimissioni. E' stata invitata la signora Cangini Silvia che ha rinunciato alla nomina. E' stato quindi comunicato al sig. Silvestri Erwin che questa sera ci sarebbe stata la sua nomina a consigliere. Il sig.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

Silvestri non ha fatto pervenire alcuna dimissione, alcuna rinuncia alla carica. Nella delibera si dà atto che il sig. Silvestri ha i requisiti per essere consigliere comunale, che sono gli stessi requisiti che hanno i consiglieri in carica questa sera, quindi non ci sono cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Se qualche consigliere sa di queste cause deve farle presente. Se non ci sono, praticamente dal punto successivo il consigliere Silvestri può iniziare a far parte del Consiglio comunale.

SINDACO. Pongo in votazione la surroga del consigliere Angelucci con il sig. Silvestri Erwin.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Invito il consigliere Silvestri a prendere posto nei banchi dei consiglieri.

*(Entra il consigliere Silvestri:
presenti n. 13)*

Do il benvenuto al consigliere Silvestri e gli auguro, a nome di tutto il Consiglio, buon lavoro. Questa sera, dopo tanto tempo, abbiamo il Consiglio al completo, non solo negli effettivi ma anche nelle presenze.

Individuazione Commissioni comunali indispensabili — Art/ 96 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Individuazione Commissioni comunali indispensabili — Art/ 96 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Ha la parola il segretario generale.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. La norma prevede che ogni anno deb-

bano essere valutate le Commissioni essenziali per lo svolgimento dell'attività comunale. Le Commissioni che ci sono attualmente, nominate dal Consiglio comunale — la Giunta ha fatto la medesima delibera per quelle dalla Giunta stessa nominate — sono: Commissione Edilizia; Commissione per la formazione dell'elenco dei giudici popolari; Commissione elettorale. E' stato fatto un esame con i responsabili di settore che non hanno ritenuto di proporre la soppressione di nessuna Commissione, ritenendole tutte necessarie per lo svolgimento delle competenze del Comune.

SINDACO. E' una delibera che ripetiamo tutti gli anni per individuare queste Commissioni indispensabili, quindi pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2012

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2012.

Ha la parola l'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Darò alcune indicazioni di massima rispetto alla documentazione che ci è stata distribuita che riguarda il consuntivo analitico del 2012. Alcune cose che emergono, che poi i tecnici avranno sicuramente modo di illustrare con maggiore dettaglio rivelano una gestione che vede anche in questo 2012 un decremento di quelli che sono i trasferimenti statali, una difficoltà per quanto riguarda le casse dello Stato, che si trova a dover fronteggiare tagli anche imprevisti, come quelli comunicati a novembre dello scorso anno quando l'annualità si è pressoché conclusa. Da quest'anno, rispetto al 2012 troviamo un'ulteriore difficoltà, che è quella del patto di stabilità, quando ancora nel 2012 non vi eravamo sottoposti. Quindi, se il 2012 lo abbiamo chiuso con un esiguo avanzo di amministrazione di

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

8.000 euro e un avanzo di competenze di 15.000 euro, il nostro pensiero va a quello che sarà il bilancio 2013 che dobbiamo ancora approvare, ma è uno dei compiti resi ancora più difficili da quello che vediamo tutti i giorni: Imu sì-Imu no. Proprio in queste ore si sta giocando su un importo che il nostro Comune ha quantificato intorno ai 90.000 euro, quindi non è assolutamente una cosa banale ragionare, cercare di far quadrare un bilancio, seppure contenuto come quello di un piccolo Comune come il nostro. Questa Amministrazione sta cercando di mettere in campo tutte le energie, tutti gli strumenti opportuni per monitorare, per recuperare sacche di evasione, per raggranellare tutte quelle che possono essere risorse spendibili per poter fornire comunque risposte e servizi in maniera adeguata. Posso sottolineare che questo non è semplice ed è una battaglia che tutti i giorni ci vede contrapposti a vincoli, parametri che purtroppo, non lo nascondo, a volte ci sembrano irrazionali, ma ne prendiamo atto e questa è la situazione.

Lascio a questo punto la parola al revisore, per dare, eventualmente, alcune delucidazioni. Secondo me, queste sono le difficoltà e il punto di vista politico sui numeri crudi di un bilancio. Altro non penso sia da aggiungere.

SINDACO. Vorrei prima dare alcune informazioni di massima. Abbiamo chiuso con un avanzo di 8.000 euro, inferiore a quello dello scorso anno che era di 25.000 euro. Però il bilancio di competenza comunque lo chiudiamo in attivo rispetto all'anno prima che avevamo chiuso in passivo, avevamo coperto il disavanzo con l'avanzo di bilancio dell'anno prima. Quindi la gestione di competenza prevede un attivo attorno ai 15.000 euro.

Detto questo, stiamo improntando in maniera decisa ed energica — naturalmente per quelle che sono le possibilità di un bilancio così stretto — anche tutta una serie di accorgimenti per la riduzione dei costi. Comprimerne i costi non è semplice, perché questo è stato sempre un Comune che pur avendo grandi disponibilità finanziarie, anche negli anni precedenti, dovute all'indennizzo ambientale, ha comunque sempre razionalizzato al meglio le spese. Oggi ci

troviamo di fronte a dei numeri così consistenti, in cui la rateizzazione è sì importante, ma noi l'abbiamo già iniziata qualche anno fa. E' però altrettanto inefficace nel suo contenuto essenziale, perché quando lo Stato taglia per l'anno in corso 100.000 euro e già l'anno scorso ne aveva tagliati diversi a fine anno come diceva l'assessore — un taglio a novembre di 24.000 euro, dalla sera alla mattina — tenuto conto che rispetto all'emergenza neve dell'anno scorso abbiamo avuto spese rendicontate alla Regione per circa 90.000 euro, di cui 53.000 pagati alle aziende che hanno spalato la neve rispetto ai maggiori costi di carburante, sale, straordinari ecc. che comporta un evento di quel genere, capite bene che, non avendo avuto nessun trasferimento da parte dello Stato per quell'emergenza, ci siamo trovati a fine anno veramente in forte difficoltà. Abbiamo comunque ottenuto un risultato di competenza, comunque, anche se lievemente, positivo.

Altro non mi sento di aggiungere. Credo che possiamo partire con qualche intervento, poi il sindaco revisore dott. Pieri e la rag. Polidori potranno eventualmente integrare o essere più precisi rispetto ad osservazioni specifiche, perché ritengo che così, almeno, possiamo mettere insieme alcune osservazioni che i consiglieri vogliano porre all'attenzione di questo Consiglio comunale, per eventualmente dare delle risposte esaurienti in merito.

CHRISTIAN GIULIONI. Vorrei soltanto integrare rispetto a quanto detto sui trasferimenti. E' una voce che viene sottolineata in maniera opportuna dal dott. Pieri, perché buona parte di quello che viene rilevato, cioè un utilizzo consistente di anticipazioni di cassa, deriva da mancati trasferimenti o da trasferimenti che sono in ritardo, quindi sicuramente sarà un'azione che l'Amministrazione e i funzionari dovranno mettere in campo per sollecitare questi trasferimenti statali e regionali che avrebbero evitato il ricorso alle anticipazioni di cassa, come invece viene evidenziato.

Un'altra cosa importante, quando si parla di debito pubblico, è sottolineare il fatto che il nostro Comune continua ad avere un livello di invecchiamento che anche per quest'anno è all'interno dei limiti di legge. Anche lì l'azione

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

dell'Amministrazione è quella di un continuo monitoraggio, i vincoli sono sempre più stringenti ed è un parametro a cui occorre fare attenzione per mantenere i parametri in ordine. A questo si aggiunge il patto di stabilità, che per quest'anno vede anche il nostro Comune coinvolto in quanto dal 2013 tutti i Comuni sotto i 5.000 abitanti sono soggetti a questo patto.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei avere, in merito a questo bilancio, dei chiarimenti sulle tasse non riscosse e soprattutto vorrei sollecitare l'attenzione su questa nuova prospettiva di un possibile slittamento della riscossione dell'Imu per il 2013. I Comuni si troveranno senz'altro in difficoltà, però voglio anche far presente che non è opportuno che si segua la strada che è stata seguita l'anno scorso, quando, di fronte a un abbassamento delle entrate dell'Ici si è scelto di alzare le entrate con l'Imu. Penso che i cittadini non vedrebbero di buon auspicio un nuovo innalzamento delle tasse, quindi, magari, facciamo molta più attenzione, ché penso che già non hanno gradito l'aumento dell'Imu dell'anno scorso, cosa che era abbastanza prevedibile, soprattutto perché l'anno scorso non c'erano le motivazioni per doverla aumentare. Quest'anno probabilmente avremo uno slittamento di queste tasse, speriamo che questa Amministrazione non scelga la strada di ripercuotere sui cittadini che sono già abbastanza tassati. Capisco che queste cose non si fanno alla leggera, però teniamo presente che l'anno scorso, secondo me si poteva evitare questo aumento. Ripeto, vorremmo avere dei chiarimenti rispetto alle tasse non riscosse. Grazie.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Non è che non sono state riscosse. Il vigile ha fatto il ruolo con Equitalia e i tempi sono abbastanza lunghi.

GIULIANO SANCHINI. Mi pare che risulti dal bilancio che ci sia una parte della Tarsu, una parte dell'Imu...

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Stiamo riscuotendo, ma mandando solleciti, recuperando somme da utenti. Quindi stiamo recuperando, però purtroppo è difficile. Abbiamo messo in piedi tutto quello che possiamo. Infatti ci sono molte persone per i contributi sugli affitti, sui libri di testo, altri tipi di contributi e man mano che paghiamo i contributi stiamo recuperando queste somme.

GIULIANO SANCHINI. Non è che io voglia sollecitare questa pressione fiscale, è solo per avere un chiarimento.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. C'è difficoltà, purtroppo. Molti vengono su e dicono che sono senza lavoro. E' difficile anche per noi.

Dott. PAOLO PIERI, *Revisore dei conti*. Le mie considerazioni le ho riproposte in calce alla relazione. Revisionando i conti del rendiconto, come è stato già anticipato, voi avete chiuso con un avanzo di competenza. Io devo guardare i numeri e l'equilibrio di bilancio, quindi questo è un dato positivo. E' usuale che invece ci sia un disavanzo di competenza perché c'è l'applicazione dell'avanzo che, come voi sapete, viene speso ma non viene accertato. Quindi, fisiologicamente può determinare un disavanzo di competenza. Voi invece partite con gli equilibri finanziari a posto, nel senso che avete un avanzo di competenza, si tiene conto del fatto che questo avanzo di competenza viene diminuito, eroso per il discorso di una gestione dei residui, cioè nella fase di riaccertamento dei residui, quindi crediti e debiti di anni pregressi, sono stati eliminati dei crediti magari ritenuti inesigibili, anche in virtù del fatto che dal 2014 tutti i Comuni avranno la contabilità economica, quindi da questo punto di vista bisognerà fare una rivisitazione puntuale di tutti questi residui.

Tutto questo ha inciso negativamente per 32.000 euro. Da qui il risultato finale di 8.000 come avanzo di amministrazione complessivo. Per quanto riguarda la discrasia che ho evidenziato, si tratta di questo: voi avete un ricorso ormai pluriennale all'anticipazione di cassa. Le motivazioni sono molteplici. Abbuia-

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

mo il discorso dei trasferimenti, però abbiamo anche un discorso che io ho accentuato nella relazione, di prestare attenzione massima alla riscossione dei crediti che voi avete, che va vista con un esame puntuale della Tarsu, dell'Ici, delle sanzioni per il codice della strada. Voi avete sanzioni per il codice della strada: io sono revisore in altri otto enti e vedo che il codice della strada come entrate diminuisce per una serie di motivazioni, poiché la crisi economica è quella che è, quindi tutti noi alla guida delle nostre autovetture siamo più ligi al rispetto dei limiti. E' una minore entrata per l'ente. Quindi, vedo che c'è un calo delle entrate. Avete eliminato anche dei residui rilevanti in percentuale, del codice della strada, perché molti non pagano, quindi anche qui c'è una difficoltà oggettiva alle riscossioni. Favorevolmente invece vedo che, in controtendenza rispetto ad altri enti, avete i permessi a costruire che sono aumentati rispetto agli anni precedenti, quindi da questo punto di vista è un elemento positivo.

Il patto di stabilità ancora non l'avete, quindi per il 2012 non devo verificare questo, però ad esempio, i limiti imposti dal legislatore per quanto riguarda il contenimento delle spese del personale, voi li avete rispettati e questo è un altro elemento importante.

L'ultimo è il discorso, come già preannunciato dal Sindaco e dall'assessore, dell'indebitamento. Abbiamo delle norme abbastanza ferree del testo unico che ci dicono che l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti deve progressivamente scendere e i limiti quest'anno sono rispettati. Per il 2013 ma soprattutto per il 2014 è un elemento di criticità, perché voi siete con una percentuale più alta ed è difficile ritornare alla percentuale bassa. Dopo ci sono, eventualmente, delle sanzioni. Quindi è un elemento da monitorare, ma voi siete pienamente consapevoli di questo.

In ogni caso il mio parere è positivo per l'approvazione del consuntivo.

SINDACO. Grazie, dott. Pieri. Se posso permettermi, vorrei fare un approfondimento di carattere politico-amministrativo. Credo — me lo dice sempre la rag. Polidori, ma un minimo di esperienza amministrativa ce l'ha anche il sottoscritto, se non in questa sede —

che quello che sta succedendo in questi anni, soprattutto nell'ultimo anno, negli enti come il nostro, sia quasi incredibile da un punto di vista gestionale e contabile, ma soprattutto da parte di norme su norme. Ormai gli uffici sono più oberati nel tenere sotto controllo se una spesa ha sfiorato dieci euro e così via. E' giusto che l'amministrazione finanziaria faccia i propri controlli, ma quando vedi che ad alti livelli fiamane di soldi se ne vanno senza che nessuno se ne accorga, diventa un po' strano, perché la Corte dei conti e gli enti preposti ci fanno, a volte, qualche rilievo perché abbiamo sfiorato di 200 euro un capitolo. Viene voglia di prenderli dalle tasche, metterli lì e dire "Chiudiamo e siamo a posto".

Per quanto riguarda il resto, naturalmente sulla pressione fiscale ci manteniamo e siamo a tutt'oggi, rispetto anche da altri Comuni limitrofi o della stessa natura dei nostri, molto al di sotto rispetto alle imposizioni di tassazione. Ora però gli elementi che vengono avanti per quest'anno — ed è giusta l'osservazione che ci pone il revisore sulle anticipazioni di cassa — ci dicono che noi abbiamo sempre posticipato la messa a ruolo e la discussione della tassa sui rifiuti, tanto è vero che quella che stiamo pagando in questi giorni è del 2011 e dovremo necessariamente andare alla riscossione anche del 2012 entro la fine dell'anno. Perché poi cosa succede? Succede che dal 2013, salvo cambiamenti continui, perché quando Giuliano Sanchini dice "Visto che hanno posticipato l'Imu, cosa faremo?", sinceramente non lo so proprio, perché l'hanno detto ieri sera, oggi hanno quasi smentito, l'altro minaccia le dimissioni. Insomma, stiamo lavorando in un marasma in cui ancora l'Amministrazione comunale come tutte le Amministrazioni, non sanno esattamente di che trasferimenti disporre, a che risorse poter attingere e stiamo semplicemente non spendendo, in attesa che le cose siano più chiare. Spendiamo il limite indispensabile per il mantenimento dei servizi essenziali, per il mantenimento di quelle che sono le urgenze, ma di fatto siamo praticamente alla paralisi da un punto di vista amministrativo.

Per quanto riguarda l'imposta sui rifiuti, noi abbiamo una copertura del servizio che abbiamo recuperato negli anni da un 56% del

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

2009, perché se vi ricordate nel 2009 c'era stato il passaggio dalla raccolta generica a quella differenziata spinta, con un costo di 90.000 euro cresciuto in quell'anno, poi c'è stato solo l'indice Istat, però siamo passati dal 56 all'80% circa dello scorso anno di copertura del servizio. La Tares, di cui credo tutti avete sentito parlare a livello informativo, impone a tutte le Amministrazioni di coprire il costo al 100%, il che per noi significa, da un punto di vista contabile, andare a recuperare il 20% unitamente a un costo assoluto attorno ai 60.000 euro che l'Amministrazione metteva a disposizione con il proprio bilancio comunale a copertura di questa partita, più 30 centesimi a metro quadro che vanno allo Stato centrale a copertura dei costi indivisibili, perché i trasferimenti verranno meno e lo Stato ci dice "Tu devi obbligatoriamente mettere 30 centesimi a metro quadro questa cosa". E' evidente che di fronte a queste disposizioni ci sono due scelte: o le fai o ti dimetti, non c'è altra scelta.

La battaglia è soprattutto politica, da un punto di vista parlamentare. La riscossione della Tares, che doveva andare in vigore da aprile, in prima istanza è stata spostata a luglio, adesso a fine anno, con la speranza di farla scivolare al 2014 e quindi, quanto meno, i 30 centesimi a metro quadro dovrebbero saltare. Non è scontato, perché siamo stati senza Governo per due mesi abbondanti, ne hanno fatto uno in questi giorni, che speriamo regga da un punto di vista istituzionale, però di certo i provvedimenti ancora non li conosciamo.

Per questo noi stiamo incidendo, abbiamo inciso e cerchiamo di trovare gli strumenti per incidere sui risparmi. Noi abbiamo anticipato l'illuminazione notturna, "Tutta notte, mezza notte", un'ora prima anche a Ca' Gallo, Borgo Massano, adesso abbiamo due-tre aggeggi che non sono funzionanti, dobbiamo metterli a posto, ma anche i lampioni di notte li manderemo di meno, perché se guardate il bilancio, con l'aumento delle accise e dei costi impliciti, l'anno scorso, a ottobre ci siamo accorti che il costo dell'energia elettrica era schizzato dai 65.000 ai 90.000 euro, al che l'assessore ha preso tutte le bollette in mano, perché ha pensato "Qui o ci si è attaccato qualcuno alla luce, oppure è successo qualcosa

di strano". I consumi sono identici all'anno prima, solo che le accise sono aumentate tantissimo per il discorso degli incentivi, che poi devono ritornare, che vengono ricaricati.

Tra l'altro siamo in contatto anche con aziende specializzate per il risparmio energetico, per cercare di investire anche in questa direzione, in modo tale che i costi vengano ridotti notevolmente.

Quindi gli accorgimenti si prendono, però lo Stato centrale cosa ti dice, alla fine? Ti dice "Tu, questo lo fai e lo fai in questo modo. Tu, questo lo fai e lo fai in questo modo", i margini di manovra sono limitatissimi. Diceva bene il revisore: noi abbiamo avuto la fortuna di avere qualcosa in più dagli oneri di urbanizzazione e dai permessi da costruire, però per il 2013 mi pare che non ci sia molto da stare allegri, quindi sono tutti fenomeni molto aleatori, perché se hai qualcuno che ristruttura o che fa una nuova abitazione, questo c'è e non c'è. Quindi la certezza della costruzione del bilancio c'è sugli elementi che noi ci siamo posti: risparmio, mettiamo in piedi quello che ormai conoscete tutti — e anche oggi ci siamo sentiti, ci siamo visti con altri amministratori — cioè la costituzione di questa benedetta Unione dei Comuni, associazione dei servizi proprio per dare un'azione compiuta a possibili convergenze anche rispetto ai risparmi. Stiamo lavorando molto sul consorzio scuola di Ca' Lanciarino per andare a ridurre i costi e cerchiamo le soluzioni per tentare di fare più servizi con personale interno perché anche il consorzio è un costo che noi sosteniamo, quindi se riusciamo a ridurre qualche migliaia di euro anche lì credo che non dispiaccia a nessuno, ma soprattutto è doveroso farlo.

In questo momento vi dico già che non abbiamo ancora visionato e affrontato il bilancio preventivo del 2013. I dati che abbiamo non sono tali da permetterci ancora di fare una proposta seria rispetto ai numeri che abbiamo. Certo è che non possiamo arrivare a dicembre con il bilancio da approvare. L'anno scorso, per darvi un numero, l'abbiamo approvato entro il 30 giugno e l'hanno posticipato fino alla fine di ottobre, perché non avendo degli elementi certi, lo Stato centrale ti dice che puoi fare ciò. Noi abbiamo fatto un bilancio al 30 giugno, tutto

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

sommato ci abbiamo preso nelle previsioni, tanto è vero che, come riconosceva anche il revisore, abbiamo avuto i numeri che ci hanno dato ragione senza esagerare nelle imposizioni. Anche quando lavoriamo su questi numeri, ormai non lo facciamo più come Comune singolo, ci confrontiamo con i Comuni vicini, ci confrontiamo con gli altri amministratori, io e l'assessore siamo stati un paio di volte in Comunità montana con gli altri sindaci della Comunità montana per capire come muoverci sull'Imu. Perché era una commessa per tutti. Poi c'erano situazioni anche diverse, ma in linea generale abbiamo cercato di tenere una linea che fosse di carattere esattivi ma nello stesso tempo anche politico. Ricordo che abbiamo fatto la scelta di tenere un po' più alta la prima casa perché c'erano delle relazioni, però abbiamo tenuto più bassa l'aliquota sulle attività produttive, che soffrivano molto nel mercato, da un punto di vista economico. Queste sono scelte politico-amministrative che dovremo comunque continuare a fare anche per quanto riguarda la Tarsu, ma non so cosa succederà con l'Imu. Quando lo sapremo, avremo modo di confrontarci anche con i cittadini, magari con i consiglieri tutti, in modo tale da impostare un bilancio che non sia troppo esoso ma allo stesso tempo ci peretta anche di mantenere i servizi essenziali. Sul sociale, sulle esigenze di cui parlava prima anche Doriana, recuperiamo il più possibile, però ci accorgiamo che le famiglie non hanno veramente più di che sostenersi. L'amministrazione sempre più è chiamata a dare risposte anche di aiuto, più che avere la possibilità di riscuotere.

Questo è il panorama. Noi prevediamo, entro metà giugno, di formulare una proposta reale, concreta per quanto riguarda il bilancio di previsione, poi avremo modo di confrontarlo anche con i cittadini, i consiglieri e vedremo.

Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Sono solidale con questa Amministrazione sulle difficoltà di gestione, soprattutto in questi momenti, in questi periodi che sicuramente non fanno vedere il sereno di fronte. E' chiaro che io non ho chiesto come agirà l'Amministrazione nel futuro, ho fatto solo dei riferimenti a quello che è stato il passato. Se andiamo a vedere il bilancio, quelle piccole correzioni che abbiamo fatto aumentando le tasse ai

cittadini, in realtà non ci hanno dato questa grossa differenza. Rispetto allo scontento che hanno creato, forse era il caso di valutare con più prudenza queste entrate dell'Imu che abbiamo voluto crescere, perché mi pare di leggere che l'entrata dell'Ici nel 2012 era più bassa rispetto a quella del 2013. La differenza è stata pochissima, però i cittadini l'hanno recepita come un aumento delle tasse, come anche la Tarsu. A parer mio sarebbe interessante, visto che iniziamo a coalizzarci anche dal punto di vista delle vedute con gli altri Comuni, oltre che strutturalmente, andare da questi enti, che sono sempre più potenti, come Megas, Aset ecc., che ormai gestiscono tutto, dall'acqua, alle fogne, ai rifiuti e che si portano via una grossa fetta delle nostre entrate. Quindi forse è il caso di andare da queste persone e far presente che loro, puntualmente, hanno sempre aumentato i loro costi. Quindi parliamone con li altri Comuni e facciamo questa pressione a livello provinciale. Capisco che sono un po' politicizzate queste strutture, quindi è difficile, però nonostante tutto, l'acqua, le fogne e i rifiuti hanno avuto un grafico in ascesa pauroso e noi ci troviamo a pagare sempre più spese. Pagare 230.000 euro per gestire i rifiuti in un comune come il nostro mi sembra una esagerazione, soprattutto noi che dovremmo avere un trattamento preferenziale ma in realtà non è così. Quindi, quello che propongo è di andare da queste strutture che ormai sono diventate troppo importanti, fino al punto che riescono a fare il buono e cattivo tempo nel nostro territorio, quindi fare presente che questa pressione finanziaria che ci fanno è troppo pressante.

Nello stesso tempo ci sono delle voci che abbiamo evidenziato durante questo periodo, di cui ritengo si poteva fare a meno, piccoli contributi che diamo alla biblioteca della Comunità montana non hanno più senso. In questo momento non hanno più senso. Anche se sono poche migliaia di euro, è bene iniziare da questi enti e dire "basta". Non c'è un ritorno, quindi è ora di stringere, stringere anche in quella direzione.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Giuliano Sanchini, Montanari, Silvestri e Pittalis)

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari (Giuliano Sanchini, Montanari, Silvestri e Pittalis)

Regolamento di contabilità — Variazione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Regolamento di contabilità — Variazione.

Ha la parola la ragioniera Polidori.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Si tratta di un'integrazione da apportare al nostro regolamento di contabilità e riguarda l'art. 23 bis sul controllo sugli equilibri finanziari. Ne do lettura: "Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari secondo i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità locale degli enti istituito presso il Ministero dell'interno. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario, che con cadenza trimestrale formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale e attesta il permanere degli equilibri finanziari. Nell'attuare il controllo sugli equilibri finanziari, il responsabile del servizio finanziario può coinvolgere l'organo di revisione, il segretario comunale, la Giunta e, qualora necessario, i responsabili di servizio. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla parte II del testo unico, in particolare è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui: equilibrio tra entrate e spese complessive, equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e spese correnti, aumentate delle spese relative alle quote di capitale; equilibrio tra entrate straordinarie e in conto capitale; equilibrio nella gestione delle spese per

i servizi per conto terzi tra entrate a destinazione vincolata e la gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti; equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione anche all'andamento economico e finanziario degli organismi gestionali esterni. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 223 del Tuel il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari. Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte e attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione. Il segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale, con la periodicità minima prevista dal precedente paragrafo. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica è trasmesso alla Giunta comunale affinché, con propria deliberazione, nella prima seduta utile ne prenda atto. Qualora la gestione di competenza o dei residui delle entrate e delle spese evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri-obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede senza indugio alle segnalazioni obbligatorie normate dall'art. 53, comma 6 del Tuel".

Questa è un'integrazione al nostro regolamento di contabilità, approvato nel 1998. C'è il parere del revisore.

SINDACO. Come avete capito è una cosa prettamente tecnica, quindi non possiamo che prenderne atto.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Giuliano Sanchini, Montanari, Silvestri e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

Variante parziale al Prgc in adeguamento al Ppar per la correzione di errori grafici e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia — Revoca atti

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Variante parziale al Prgc in adeguamento al Ppar per la correzione di errori grafici e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia — Revoca atti.

Ha la parola il geom. Sanchini per relazionare su questo punto, ma anche sul punto 8 dell'ordine del giorno, poiché sono consequenziali.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Innanzitutto, nel 2012 abbiamo fatto due delibere, una di adozione di una variante al piano regolatore e una di approvazione definitiva. Stiamo parlando della località di San Giorgio di Montecalvo in Foglia. All'altezza dell'incrocio con via Nereo Rocco, correggevamo un errore che c'era nel precedente piano regolatore, che prevedeva una superficie edificabile come zona di completamento residenziale, che non arrivava alla superficie minima di intervento prevista dal piano regolatore. La superficie minima di intervento del Prg è 650 mq, con indice 2, quindi 1.300 mc. La superficie inserita nel piano regolatore era 400 mq, quindi non si arrivava neanche alla superficie minima. Di conseguenza avevamo adottato questa variante proposta dalla Provincia. Nel 2012 è entrata in vigore la legge regionale 22 che ha modificato la legge urbanistica regionale. In pratica, ha messo dei paletti abbastanza importanti. Questi paletti dicono che nel momento in cui si inserisce un terreno nel piano regolatore a scopo edificatorio e comunque viene zonizzata un'area, quindi si sottrae del terreno alla zona agricola, da qualche parte deve essere tolta la stessa superficie, cioè non ci può essere un incremento dell'utilizzo del terreno destinato a zona agricola, quindi ci deve essere un bilanciamento.

In questo caso l'Amministrazione provinciale, pur noi insistendo sulla possibilità di eventualmente integrare gli atti presenti, perché stiamo parlando di un'inezia — in un piano regolatore inserire 600 mq di terreno edificabile è un'inezia

— ci ha indicato la necessità di riproporre totalmente la delibera, che sarà quella che adatteremo dopo e di annullare quella precedente, proprio perché mancava il rispetto di questa norma.

Quindi il primo punto è la revoca degli atti precedenti, il punto successivo, il n. 8, è l'adozione delibera di variante.

Che cosa diciamo, in pratica, nel punto 8? Riproponiamo tal quale la stessa variante in località San Giorgio, anticipandola però con una tavola di esclusione di un terreno edificabile a Montecalvo in Foglia. Questa richiesta di esclusione è stata presentata dalla proprietà. La proprietà — dico i nomi per essere certi che non ci siano vincoli di parentela — è di Fraternali Ines, Angeli Barbara e Angeli Stefania. Ci hanno richiesto di togliere un terreno che è esattamente 680 mq, quindi lo stesso terreno che togliamo a Montecalvo lo inseriamo a Borgo Massano. Perché ci è stato chiesto di togliere questo terreno edificabile? Ci sono delle ragioni oggettive: quella superficie inserita a Montecalvo in Foglia non ha alcuna richiesta, quindi la richiesta dei privati può partire dalla necessità di voler in qualche modo risparmiare dal punto di vista economico sull'Imu ecc. Però, oggettivamente — ho fatto una relazione tecnica — la richiesta dei privati è motivata, perché questo terreno è un terreno con un salto di quota, quindi si trova notevolmente più basso rispetto ai terreni circostanti. Una eventuale sua edificazione, ancorché il mercato ne desse la possibilità, prevede la necessità di fare grossi riporti di terreno, quindi grossissime opere che non renderebbero tale la possibilità di intervento. Tra l'altro stiamo parlando di un terreno che è proprio a ridosso del campo che guarda verso Ca' Gallo, con forte pendenza, quindi con grosse difficoltà anche dal punto di vista urbanistico per una eventuale edificazione.

La richiesta presentata dai privati abbiamo ritenuto, dal punto di vista urbanistico, che potesse essere accolta, proponiamo quindi l'esclusione del terreno di Montecalvo in Foglia, l'inserimento del terreno di Borgo Massano, equiparando le due cose per rispettare la legge regionale 22 e quindi non aumentare l'utilizzo di terreno agricolo. (*Interruzione*). A Borgo Massano il proprietario è Ceccarini Amedeo. Mi sono dimenticato di dire che a Montecalvo in Foglia questo terreno è in via dei Pozzi.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

SINDACO. Non credo che ci sia altro da aggiungere rispetto a questa questione. E' semplicemente un'area inutilizzabile e quindi la necessità di compensazione è stata fatta in questo modo. L'unica cosa che mi sento di aggiungere, ma non ha niente a che vedere con questi punti, è che effettivamente abbiamo diverse richieste di esclusione dalle aree fabbricabili di terreni e cose di questo genere, ma è naturale che avranno difficoltà ad essere esaudite per un semplice motivo, a meno che ci siano richieste di subentro, anche perché un piano regolatore naturalmente ha una sua organicità rispetto alle esigenze della comunità, non tanto del singolo che dice "lo metto" o "lo tolgo" a seconda che gli faccia comodo o meno. Questo la dice lunga anche rispetto a dieci o quindici anni fa quando si facevano le corse per inserire le aree fabbricabili nei piani regolatori. Oggi c'è la richiesta inversa, perché purtroppo la situazione di crisi è quella che è.

Il nostro piano regolatore è lì. Ogni tanto si valuta qualche situazione particolare, perché magari ci sono esigenze specifiche. (*Interruzione*). Non so cosa incida l'Imu sul lotto, ma dipende da zona a zona e dalla valorizzazione del lotto.

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Variante parziale al Prgc in adeguamento al Ppar per la correzione di errori grafici e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia — Adozione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Variante parziale al Prgc in adeguamento al Ppar per la correzione di errori grafici e la realizzazione delle opere di

urbanizzazione primaria in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia — Adozione.

La relazione è già avvenuta al punto precedente, quindi pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione schema di convenzione per la concessione in diritto di superficie di un'area Peep in via Seriole della località Borgo Massano per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione schema di convenzione per la concessione in diritto di superficie di un'area Peep in via Seriole della località Borgo Massano per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica.

Anticipo solo che questa cosa è partita già da diverso tempo, grazie a un intervento che abbiamo fatto poco dopo il nostro insediamento. Abbiamo avuto un incontro con l'Iacp sulla possibilità di realizzare edifici anche nel nostro comune rispetto a un programma di opere che aveva. Questo perché noi avevamo due lotti e abbiamo una bella superficie, proprio in via Seriole, sopra via Pietro Nenni. Rispetto a questo c'è stato un interessamento, abbiamo concordato una trattativa con l'Iacp per la cessione del bene e per avere la possibilità di introitare anche un po' di liquidità dalla vendita stessa. Ricordo che l'anno scorso abbiamo messo in vendita anche un altro lotto nei pressi del campo sportivo di Ca' Gallo che è andata deserta. Questo ci permette quanto meno di fare qualche investimento, perché anche qui la stranezza delle cose: uno potrebbe dire "Tu vendi il lotto, introiti — come nel nostro caso — 60.000 euro e potresti andare a metterli a bilancio". No, questa cifra non puoi utilizzarla per le

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

spese correnti: o ci fai qualche investimento o la utilizzi per estinguere qualche mutuo che hai. Quindi, anche la complessità di un bilancio che non ti permette di utilizzare risorse come vuoi. Appena fatta questa operazione si potrebbe dire “Andiamo a sistemare qualche numero nel bilancio, visto che è stretto”, invece la destinazione è un po’ obbligata.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. E’ un lotto in via Seriole di Borgo Massano, all’incrocio tra via Seriole e via Nenni. Ci sono delle case già costruite, vengono chiamate “Case del Peep”, ma in pratica era un intervento della legge 457 fatto da un’impresa privata con i prezzi di vendita agevolati. Era un’edilizia abbastanza economica, tant’è che l’intervento si prefigura per uno dei più economici di Borgo Massano, non ha il tetto di copertura, ha una copertura piana, è piuttosto semplice come intervento. E’ un lotto in questa zona, di proprietà del Comune di Montecalvo in Foglia, ha una superficie di 1.370 mq edificabili come zona Peep, quindi non ha appetibilità dal punto di vista edilizio ed urbanistico, perché non è una zona di completamento residenziale, si possono soltanto edificare alloggi di edilizia residenziale pubblica, quindi da questo punto di vista è un elemento che sicuramente va valutato nella definizione del prezzo.

Un altro elemento che abbiamo valutato e dobbiamo tenere in considerazione è il fatto che questo terreno lo possiamo vendere all’Erap in diritto di superficie, quindi non alienazione del terreno, libera vendita ma esclusivamente vendiamo il diritto di superficie per 99 anni. Questo implica che verranno costruite le case di edilizia economica e popolare, però chi in futuro acquisterà l’alloggio non avrà l’esclusività ma dovrà concordare con l’Amministrazione comunale un valore per l’acquisto del terreno, perché è ceduto solo in diritto di superficie.

Da questi elementi che abbiamo considerato, non ultimo una terza situazione, che è la necessità di intervenire in quella zona perché ci sono state delle indagini geologi-

che che hanno rilevato una carenza dal punto di vista della stabilità del versante, l’eventuale edificazione implica la necessità di realizzare fondazioni profonde, quindi palificate e questo è un altro elemento sfavorevole dal punto di vista della valutazione. Da questi elementi noi abbiamo fatto una valutazione del terreno a 57 euro a mq. Siamo partiti da una base abbastanza valida, di 100 euro a mq. Sicuramente i terreni edificabili a Borgo Massano avevano valori superiori. Purtroppo, da tre anni a questa parte non esiste mercato, tant’è che lo dimostra il fatto che noi a Ca’ Gallo abbiamo cercato di vendere un terreno a 100 euro a mq e non ci siamo riusciti. Da questa base vanno considerati gli elementi che vi ho detto e l’elemento principale è la cessione del solo diritto di superficie. Siamo arrivati a un prezzo di 57 euro a mq per 1.370 mq, che è superiore rispetto alla superficie che necessitava a Erap per la costruzione degli alloggi, per un prezzo complessivo di 78.00 euro. Oltre a questo vanno aggiunti altri 23.000 euro che l’Erap deve spendere per le opere di urbanizzazione che saranno eseguite direttamente dall’Erap, quindi sono 78.000+23.000 euro, superiamo i 100.000 euro. Le opere di urbanizzazione che eseguirà l’Erap sono 41.000 euro, 60.000 euro verranno versati all’Amministrazione comunale nelle casse comunali.

SINDACO. Aggiungo solamente che noi abbiamo ceduto il terreno un po’ più distante, perché abbiamo diviso il lotto in due parti più o meno uguali e naturalmente abbiamo non dico imposto ma chiesto all’Erap di prendersi la parte più retro, in modo tale che ci realizzano anche la strada davanti e se domani ci sarà la possibilità di fare qualcos’altro, già parte delle opere sarà già in piedi.

La progettazione prevede 7 appartamenti di varie metrature proprio per rispondere alle varie esigenze, per la varie fasce di nuclei familiari.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei soltanto sapere se il Comune ha già un’idea di come utilizzare questi soldi che entreranno.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

SINDACO. Con quelli non andiamo da nessuna parte, perché non è che l'importo sia significativo. Naturalmente lì c'è un progetto una permuta di altre aree. Sono due cose che non hanno una corrispondenza rispetto a questo. Quell'importo molto probabilmente verrà utilizzato — dobbiamo ancora discuterne — per Borgo Massano. Non è una questione di campanile, perché anche Borgo Massano ha le sue esigenze, abbiamo due-tre situazioni che stanno venendo avanti e molto probabilmente può darsi che avremo chiamati anche a fare un intervento su cui stiamo lavorando. Per esempio la realizzazione di un parco giochi nell'area di via Ticino, dove dobbiamo avere un pezzo di terreno in permuta da adibire a parco giochi per quell'area, perché non c'è. In secondo luogo c'è una situazione di particolare disagio, a Borgo Massano, nel capannone di Baldolini. Noi abbiamo parlato con il liquidatore, il quale è venuto e ci dice che non hanno somme a disposizione. Fra l'altro, già la precedente Amministrazione era intervenuta per bonificare parte dell'amianto, perché la copertura è tutta in amianto, quindi qualche problema lo dava con la vicinanza anche delle scuole. Lì siamo entrati come pre-deduzione per circa 23.000 euro. praticamente, sei il primo in assoluto se l'operazione va avanti. Oggi sembra che ci sia qualche interesse da parte di non so chi — i nomi non sono stati fatti, naturalmente — per l'abitazione davanti, però è una cosa molto complicata. Quindi stiamo ragionando con il liquidatore su quanto potrebbe costare la demolizione complessiva, per vedere se riusciamo, come Amministrazione comunale, a dare una mano e se va avanti la parte di interesse per l'acquisizione e se la cosa rientra nelle possibilità economiche di questa Amministrazione, credo che su Borgo Massano diamo una bella risposta di recupero ambientale dell'area. Quando fai la demolizione c'è lo smaltimento dell'amianto, però anche il recupero del materiale, quindi da una parte hai un costo, da una parte un interesse, anche se non è che ci sia chissà quale sviluppo. L'idea era questa.

Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione statuto Associazione “Massimo Vannucci”

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione statuto Associazione “Massimo Vannucci”.

Il Comune di Macerata Feltria ha predisposto e costituito un'associazione in onore del compianto Massimo Vannucci e ha chiesto l'adesione a tutti gli enti pubblici, alla Provincia, a tutti i Comuni del territorio. E' un'associazione di carattere culturale, sociale, per attività di formazione, studio e ricerca. Naturalmente non ha un costo per l'Amministrazione comunale ma è significativa rispetto alla funzione che può avere. Noi abbiamo ritenuto di aderire, come credo la totalità dei Comuni e degli enti territoriali.

Non mi dilungo di più, perché credo che tutti conoscevate Massimo Vannucci. E' stata una persona estremamente importante per il nostro territorio, compreso il nostro Comune, un interlocutore veramente insostituibile, quindi credo che sia doveroso aderire a questa proposta che ci fa il Comune di Macerata Feltria.

Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Giuliano Sanchini, Montanari, Silvestri e Pittalis)

Modifiche statuto sociale Megas.Net S.p.A. — Approvazione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Modifiche statuto sociale Megas.Net S.p.A. — Approvazione.

Ha la parola il segretario comunale.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. La modifica allo statuto del Megas si è resa necessaria per adeguarsi alla disposizione della legge 120 sulla parità dei rappresentanti negli organi, nelle Commissioni e praticamente dice che non ci può essere una partecipazione superiore ai due terzi di un sesso rispetto all'altro. La norma, nel caso delle società, tocca sia

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

gli amministratori — quindi nel caso dello statuto del Megas è l'art. 17 — sia la parte relativa ai componenti del Collegio dei revisori ed è l'art. 27. In entrambe le previsioni trovate la parte evidenziata in giallo che recita: "La composizione del consiglio di amministrazione sarà effettuata in modo da garantire che almeno un terzo dei componenti appartenga al genere meno rappresentato". Sono previsioni che ritroviamo anche nella modifica allo statuto comunale, in un successivo punto.

SINDACO. Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti (Giuliano Sanchini, Montanari, Silvestri e Pittalis)

Modifica al regolamento per la disciplina dei contratti

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Modifica al regolamento per la disciplina dei contratti.

Ha la parola il segretario comunale.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. La modifica è dovuta all'entrata in vigore della legge n. 179 del 2012 che ha previsto la sostituzione di due tipologie di contratto, il contratto notarile e quello fatto in forma pubblica amministrativa, con il passaggio dal cartaceo all'informatico. La previsione normativa dice che il contratto è stipulato con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale erogante dell'Amministrazione, mediante scrittura privata. Su questa nuova metodologia di stipula del contratto è intervenuta anche l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici che ha chiarito che, pur rimanendo tuttora in vigore la sottoscrizione in cartaceo delle scritture private o di altre forme, che possono essere quelle normali del commercio, la sottoscrizione della determinazione di aggiudicazione, le due tipologie base del contratto, quindi la forma pubblica am-

ministrativa e quella notarile, devono essere fatte in forma informatica. Però, per la forma pubblica amministrativa è necessario normarlo nel regolamento.

Nel nostro regolamento della disciplina dei contratti del 2007 questa previsione non c'era, per cui abbiamo previsto un articolo nuovo, il 58 bis e una sostituzione all'art. 58 per inserire queste due forme. All'art. 58 bis è stato previsto come avviene la firma del contratto stipulato in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica. Praticamente, tramite l'intervento della firma digitale. Oltre a questo, l'Agenzia delle entrate sta predisponendo il software per la trasmissione del contratto non più con cartaceo come avveniva prima — ci si presentava all'ufficio e si compilavano dei modelli — ma tramite un programma verrà trasferito immediatamente il contratto all'ufficio del registro. In teoria dovrebbe essere meno dispendioso perché non ci sono passaggi tra gli uffici e dovrebbe essere dispendioso anche per la ditta, perché non sempre la ditta deve essere presente sul posto.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Modifiche allo statuto comunale

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Modifiche allo statuto comunale.

Non so se avete avuto modo di leggere l'allegato per quanto riguarda le modifiche. Si rende necessaria la modifica dello statuto comunale, non tanto perché vengono modificate delle situazioni fondamentali ma perché nel nostro statuto comunale ci sono tutta una serie di riferimenti a leggi che ormai non esistono più e come vedete, negli articoli dove andiamo a modificare, si fa quasi sempre riferimento agli articoli 42, 43 o 49 della legge 18.8.2000, n. 267 che è la legge che regola le attività dei Comuni e delle Amministrazioni. Il precedente statuto faceva riferimento a una legge del 1997 e in parte del 1990. Quindi, tutto quello che noi andiamo a normare è praticamente un adeguamento alle normative

SEDUTA DEL 30 APRILE 2013

vigenti. Ad esempio, nelle liste elettorali, almeno un terzo deve essere rappresentativo di un sesso. Questo riprende una norma legislativa nazionale. Così come all'art. 88 sui consorzi, abbiamo previsto una dizione in cui si fa riferimento alla legge 18 agosto 2000, n. 267.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 13 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni ed interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 14: Interrogazioni ed interpellanze.

Non ci sono né interrogazioni né interpellanze.

Vi ringrazio. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,43